



- valutare i potenziali effetti di efficientamento dei processi di aggiornamento/acquisizione delle informazioni operative e condivisione di basi dati, finalizzati soprattutto all'azione riscossiva e con particolare riferimento alle attività nei confronti dei contribuenti con debiti rilevanti, sempre più focalizzate sull'analisi delle singole posizioni, per garantire l'effettivo incasso e la tutela della pretesa tributaria.

Il volume di incassi stimato nel budget è pari a 9,012 miliardi di euro per il 2019, 9,613 miliardi per il 2020 e 9,947 miliardi per il 2021.

Tali prospettive di incasso, che necessariamente tengono conto dei dati disponibili alla data di redazione del budget, si inseriscono in continuità nel percorso di progressiva stabilizzazione della riscossione, a sostegno del ruolo di "presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione e per il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari" (ex art. 17 D.lgs. 112/99).



Presupposti del budget economico

Le previsioni di budget sono state sviluppate sulla base dell'attuale sistema di remunerazione che, in applicazione del D.lgs. 159/2015, a partire dai ruoli consegnati dal 1° gennaio 2016, prevede una percentuale di oneri di riscossione del 6%. Tale impianto ha diminuito di 2 punti percentuali la precedente misura dell'aggio di riscossione fissato all'8%. La progressiva contrazione della remunerazione sui ruoli è stata recepita in sede di formulazione del budget, gli effetti di tale condizione sono stati arginati per il 2017 e per il 2018, grazie all'apporto dell'adesione alle Definizioni Agevolate, e coerentemente, per la durata futura degli impatti a queste ascrivibili contribuiranno anche per gli esercizi futuri.

Sempre il D.lgs. 159/2015, ha introdotto altresì un meccanismo a sostegno della tenuta dei conti, al fine di far fronte alla suddetta diminuzione degli oneri di riscossione per il periodo compreso tra il 2016 ed il 2018, e fino a concorrenza degli importi previsti (40 milioni per il 2016, 45 milioni per il 2017 e 40 milioni per il 2018). Detta contribuzione a carico dell'Agenzia delle Entrate, non è stata pienamente utilizzata a fine 2018 (sono stati usati solo 25 dei 125 milioni di euro inizialmente previsti), in quanto le Definizioni Agevolate dei ruoli hanno, di fatto, posticipato il pieno impatto della contrazione dei ricavi sugli esercizi successivi, a partire dal 2019. La Legge 145 del 2018, all'articolo 1, commi 326, 327 e 328, ha disciplinato la fruizione della parte residuale del contributo in parola nel triennio 2019-2021. Le stime di incasso per le tre annualità oggetto di previsione, non presentano al momento situazioni tali da identificare con sicurezza risultati economici negativi, conseguentemente, il contributo non è stato valorizzato nel budget.

I risultati economici prospettici in equilibrio, sono sostenuti anche dall'apporto significativo dei risconti sugli oneri di riscossione derivanti dalle adesioni alla definizione agevolata da parte di contribuenti con piani di rateizzazione attivi e con rate in scadenza negli esercizi successivi.

Il fabbisogno di funzionamento complessivo dell'Ente è stato previsto tenendo conto dei parametri di costo indicati nella relazione tecnica al D.lgs. 159/2015, articolo 9, allora stimato in complessivi 882 milioni di euro, al netto delle partite valutative e delle imposte.

L'operatività connessa all'attivazione della riscossione coattiva, è stata considerata incrementale rispetto al 2018, tenuto conto della ripresa delle attività una volta conclusi gli adempimenti e le verifiche connessi alle definizioni agevolate dei ruoli operanti a partire dal 2017.

Per i rimborsi spesa sono stati utilizzati, in continuità, i valori di riferimento delle tabelle del D.M. 21/11/2000, in quanto al momento non sono stati ancora emessi i decreti ministeriali previsti dall'Articolo 9 del D.lgs. 159/2015 per la revisione e l'adeguamento dei valori tabellari, con estensione dei rimborsi alle attività poste a carico del servizio nazionale di riscossione successivamente al 2000, e dei diritti di notifica ai documenti esattoriali diversi dalla cartella di pagamento. Nelle more dell'emanazione di tali provvedimenti, i potenziali effetti incrementali sono



stati rinvii ad annualità successive e pertanto non sono stati inclusi nel budget.

Nelle previsioni concorre, sebbene in misura limitata, il mantenimento parziale di alcuni servizi di riscossione ulteriori rispetto ai ruoli e di attività complementari, svolti a favore di Enti che si avvalgono dell'Agenzia per le attività di riscossione, attività la cui prosecuzione è stata definitivamente disciplinata nel D.L. 193/2016.

I compensi per le attività di incasso e rendicontazione delle distinte di versamento F23, sono stati adeguati in forza della situazione residuale dei tributi previsti anche a seguito del progressivo spostamento verso la distinta di versamento F24.

Si è tenuto conto dell'andamento registrato per le spese di patrocinio legale e per quelle di soccombenza, dovuti all'aumento del numero dei ricorsi e dei pignoramenti sui conti correnti, questi ultimi praticati in misura sempre più significativa, nonostante le novità introdotte con l'art. 19 – octies del citato Decreto Legge 148/2017, che, tra l'altro, dispongono l'estensione all'Agenzia delle entrate-Riscossione del termine dilatorio contemplato a favore delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici, per cui l'esecuzione non può essere iniziata se non dopo il decorso di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (comma 3).

Il budget economico viene rappresentato secondo i principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 139/2015, adottati dall'Ente nel rispetto dell'art. 1 comma 5 bis del DL 193/2016. Gli schemi adottati sono inoltre coerenti con le previsioni e gli schemi indicati per la predisposizione del budget economico previsti dall'art. 2 comma 3 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

Il risultato netto prospettato per l'esercizio 2019 che non tiene conto della gestione straordinaria, di accantonamenti e svalutazioni, tipici del ciclo di bilancio, è stimato in circa 0,3 milioni di euro, da utilizzarsi integralmente per il versamento dei risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica.



Analisi dei ricavi

Di seguito sono illustrate le previsioni dei ricavi per il prossimo esercizio 2019 che evidenziano un livello complessivo al valore della produzione stimato in circa 869,2 milioni di euro, di cui per ricavi delle vendite e delle prestazioni una stima di circa 851,7 milioni di euro:

| | Budget 2019 |
|--|-------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 869.189.647 |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 851.667.947 |
| 2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE | - |
| 3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | - |
| 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI | - |
| 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 17.521.700 |

- ricavi da ruoli per circa 604,3 milioni di euro, sostenuti anche dai livelli di incasso collegati alle Definizioni Agevolate dei ruoli, soprattutto collegate alle misure introdotte dal DL 119/2018, dalla Legge 145/2018 e dal DL 135/2018. La previsione complessiva di incassi per 9,012 miliardi di euro è stata aggiornata rispetto alle precedenti stime sulla base delle evidenze note al 31 marzo 2019;
- rimborsi per le procedure coattive, stimati per circa 132,4 milioni di euro, correlati alle attività istituzionali di riscossione dei crediti in morosità;
- diritti di notifica, stimati per circa 77,4 milioni di euro, coerenti con i volumi di attività e di produzione documentale ipotizzati;
- commissioni per versamenti di distinte F23 e F24 per circa 30,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli attuali livelli per effetto della progressiva traslazione dei tributi tra il modello F23 e l'F24, quest'ultimo, quasi integralmente incassato e rendicontato direttamente dalle banche;
- livelli di ricavo non da ruolo della fiscalità locale e territoriale stimati per circa 7,4 milioni di euro. Il livello di proventi ipotizzato, beneficia anche dell'effetto delle misure contenute nel D.L. 193/2016, che danno la possibilità agli Enti locali di: “deliberare l'affidamento al soggetto preposto alla riscossione nazionale delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, proprie e delle entrate delle società da essi partecipate”;

Nell'ambito degli altri ricavi e proventi, una stima per circa 17,5 milioni di euro complessivi di cui:

- altri ricavi per servizi complementari alla riscossione per circa 11,5 milioni di euro;
- indennizzi, stimati per circa 2,5 milioni di euro, per i quali si è tenuto conto



della progressiva riduzione delle richieste alle proprietà delle società ex concessionarie;

- altri proventi e recupero di spese legali per circa 3,1 milioni di euro complessivi tra questi i proventi derivanti da servizi erogati a Riscossione Sicilia S.p.A.;
- rimborsi spese per il personale per circa 0,4 milioni di euro.



Analisi dei costi

In coerenza con gli esercizi precedenti, nel 2019 proseguirà l'azione di efficientamento generale della gestione e del conseguente contenimento complessivo della spesa allo scopo di garantire nel tempo le esigenze di tenuta dei conti, pur considerando le necessità operative e di sviluppo dei servizi da erogare all'utenza.

E' opportuno segnalare che riduzioni prospettiche di costi, non sono in alcun modo associate a diminuzioni dei servizi ai contribuenti, prevedendo anzi, un ulteriore incremento della gamma e dell'efficientamento delle modalità di accesso agli stessi. In tale ottica si ricordano tra i servizi attivati nel corso del 2018:

- le attività di comunicazione e consultazione per la Definizione Agevolata dei ruoli estesa al 2018 per effetto delle novità introdotte dal DL 148/2017 convertito con modificazioni nella Legge 172/2017;
- l'ampliamento e la semplificazione dell'operatività disponibile sul portale istituzionale nell'area pubblica e nell'area riservata del sito, sia per le informazioni che per i pagamenti;
- l'implementazione dell'applicazione Equipro destinata agli intermediari;
- l'adeguamento sistematico delle applicazioni disponibili per tablet e smartphone e la fruibilità dei servizi disponibili sul portale istituzionale;

Di seguito sono illustrate le previsioni dei costi per il prossimo esercizio 2019, che rispettano i limiti complessivi individuati nella relazione tecnica di accompagnamento al Decreto Legislativo 159 del 2015 di 882 milioni di euro al netto delle imposte e delle partite valutative.

Nell'ambito dei costi della produzione per circa 857,2 milioni di euro:

| Budget 2019 | |
|--|--------------------|
| <small>Dati in euro</small> | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | 857.167.623 |
| 6) PER MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI | 2.148.000 |
| 7) PER SERVIZI | 179.781.187 |
| 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 55.715.168 |
| 9) PER IL PERSONALE | 499.512.653 |
| 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 16.239.712 |
| 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | - |
| 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI | - |
| 13) ALTRI ACCANTONAMENTI | - |
| 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 103.770.904 |

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, stimati per circa 2,1 milioni di euro, sostanzialmente correlati all'utilizzo di materiali di



consumo, cancelleria e varie di ufficio;

- costi per servizi, stimati per circa 179,8 milioni di euro e riferiti in maggior misura alle spese connesse all'operatività istituzionale tra i quali le spese più significative risultano:
 - I. costi per servizi di postalizzazione e notifica per circa 68,2 milioni di euro complessivi, connessi alle modalità di consegna della documentazione esattoriale, in progressiva riduzione, anche per effetto della possibilità introdotta dalla norma di ricorrere sempre più significativamente alla Posta Elettronica Certificata;
 - II. costi collegati alla difesa in giudizio per circa 40,4 milioni di euro al fine di tutelare il rischio e la pretesa tributaria, prevedendo al contempo: il ricorso ai legali interni, gli effetti della convenzione specifica siglata con l'Agenzia delle Entrate, la collaborazione prevista dal D.L. 193/2016 con l'Avvocatura dello Stato;
 - III. costi operativi per la stampa e l'elaborazione dati, per l'attivazione delle procedure riscossive e per altri servizi collegati all'attività istituzionale incluse: le commissioni riconosciute per l'incasso delle deleghe di pagamento F23 e le attività di comunicazione, per circa 23,0 milioni di euro;
 - IV. costi per utenze, servizi generali e di funzionamento, di manutenzione e di copertura assicurativa per circa 18,1 milioni di euro;
 - V. costi per servizi informatici e manutenzione hardware per circa 11,3 milioni di euro, stimati tenendo conto dei vincoli acquisitivi previsti dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le spese da realizzare attraverso soggetti differenti da Consip S.p.A. e da quelli aggregatori previsti per la P.A.. L'effettiva portata di tale misura sarà comunque soggetta all'effettiva disponibilità di tali beni e servizi presso detti soggetti aggregatori per la P.A.;
 - VI. altri costi per il personale per circa 10,3 milioni di euro inclusi: i ticket mensa, la formazione e le spese vive per la movimentazione delle risorse;
 - VII. costi per la trasmissione dati per circa 4,5 milioni di euro;
 - VIII. spese per la difesa in giudizio per contenziosi non esattoriali per circa 2,0 milioni di euro;
 - IX. costi per servizi specialistici e di revisione contabile per circa 1,5 milioni di euro;
 - X. costi per gli organi sociali per circa 141 mila euro, che recepiscono integralmente le indicazioni contenute nel D.L. 193/2016;
 - XI. sono inoltre contemplati costi per consulenza e incarichi di studio per circa 156 mila euro, ipotizzate in misura coerente con il relativo vincolo di spesa;



- XII. per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, le previsioni per complessivi 25 mila euro circa, sono state stimate al di sotto dei vincoli complessivi di spesa.
- costi per godimento beni di terzi, stimati per circa 55,7 milioni di euro e riferiti in maggior misura:
 - I. alla locazione degli spazi, stimata per circa 27,1 milioni di euro, tenendo conto degli effetti nel tempo della concentrazione delle attività di governance su Roma in un'unica sede, e delle iniziative di contenimento già intraprese in ordine ai contratti di locazione;
 - II. alla locazione e manutenzione di licenze software, stimate per circa 27,5 milioni di euro complessivi, che comprendono le spese connesse alla gestione dell'elaboratore centrale gestito da Sogei;
 - III. alla locazione di hardware, stimata per circa 0,8 milioni di euro;
 - IV. ad altre locazioni per circa 0,4 milioni di euro complessivi;

Anche per le locazioni software e hardware si è tenuto conto delle limitazioni previste dalle norme di contenimento della spesa pubblica sui costi per servizi informatici previste per il triennio 215-2018.

- Per il costo per il personale, previsto per circa 499,5 milioni di euro per l'anno 2019, è stata considerata la sostanziale invarianza (-15 unità complessive), del numero di risorse che componevano la consistenza dell'organico a fine 2018.

| Categorie | 31/12/2018 | stima 31/12/2019 | |
|--------------------|--------------|------------------|--------------------|
| | Consistenze | Consistenze | Costi euro/milioni |
| Dirigenti | 72 | 72 | 14,9 |
| Quadri Direttivi | 1.448 | 1.444 | 126,9 |
| Aree Professionali | 6.051 | 6.040 | 357,7 |
| Totale | 7.571 | 7.556 | 499,5 |

Le cui movimentazioni stimate sono rappresentate di seguito:

| Categorie di inquadramento | Situazione al 31/12/2018 | | | | Anno 2019 | | | | | Situazione al 31/12/2019 | | |
|----------------------------|--------------------------|--------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------|--------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-----------|------------|
| | Personale in organico | Personale in distacco da terzi | Personale in distacco presso terzi | Forza di lavoro netta (A+B+C) | Personale in organico al 01/01/2019 | Personale in entrata | Personale in uscita | Personale in distacco da terzi | Personale in distacco presso terzi | Forza di lavoro netta (E+F-G+H+I) | Part time | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | |
| Dirigenti | 72 | | 0 | 72 | 72 | | | | | 0 | 72 | 0 |
| Quadri Direttivi | 1.448 | 1 | 4 | 1.448 | 1.448 | | 4 | 1 | 4 | 1.441 | | 51 |
| Aree professionali | 6.051 | 35 | 35 | 6.015 | 6.049 | | 9 | 20 | 20 | 6.009 | | 740 |
| Totale | 7.571 | 1 | 40 | 7.532 | 7.569 | 0 | 13 | 31 | 24 | 7.533 | | 791 |

Sono stati inoltre considerati i riflessi del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, siglato nel corso del 2018 e degli automatismi ad esso correlati, come pure degli interventi di contenimento dei costi del personale già realizzati negli anni precedenti e dei loro effetti nel tempo, mentre per i sistemi premiali è stato inserito il valore nominale.



| Budget 2019 | |
|---------------------------------------|--------------------|
| Dati in euro | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | 857.167.623 |
| 9) PER IL PERSONALE | 499.512.653 |
| a) SALARI E STIPENDI | 346.619.101 |
| b) ONERI SOCIALI | 126.165.745 |
| c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 1.600.000 |
| d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI | 7.212.382 |
| e) ALTRI COSTI | 17.915.425 |

- gli ammortamenti, stimati per circa 16,2 milioni di euro tengono conto dei cespiti acquisiti sino a fine 2018, maggiorati delle quote riferite agli acquisti da finalizzare nel corso del 2019.
- gli oneri diversi di gestione, stimati per circa 103,8 milioni di euro complessivi includono:
 - I. una stima degli esborsi per le soccombenze in giudizio per contenziosi esattoriali e altri, anche risalenti ad annualità pregresse, per circa 67,1 milioni di euro.
 - II. la stima dei rimborsi di aggi e oneri di riscossione per somme oggetto di sgravio successivo all'incasso realizzato in precedenti annualità, per circa 25,9 milioni di euro;
 - III. Imposte indirette e tasse, tra cui l'IVA indetraibile stimate per circa 7,7 milioni di euro complessivi;
 - IV. Altri oneri diversi di gestione per circa 3,1 milioni di euro complessivi, che includono spese sopravvenute ordinariamente in corso d'anno e sanzioni.

La stima del margine finanziario, strutturalmente negativo per effetto dell'esposizione dovuta ai crediti ancora da incassare da parte di enti e contribuenti, considera fabbisogni inerziali e l'attuale curva dei tassi di riferimento di mercato, che unitamente alle operazioni di tesoreria permette di ipotizzare un valore di circa 6,9 milioni di euro.

Lo sviluppo di accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore, tipico del ciclo di bilancio, non viene riportato nelle stime di budget per il 2019.

Lo sviluppo delle imposte per l'esercizio, è direttamente collegato all'andamento ipotizzato delle componenti reddituali complessive per un valore di circa 4,8 milioni di euro, include gli effetti stimabili sulle imposte anticipate.

E' opportuno evidenziare che nel budget trovano complessiva capienza le autonomie di spesa previste dai modelli di organizzazione, gestione e controllo



ai sensi del D.lgs. 231/2001, e delle ulteriori norme correlate, compatibilmente con i vincoli di legge sulla spesa.

| Budget 2019 | |
|---|--------------------|
| Dati in euro | |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | - 6.900.000 |
| 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | - |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 300.000 |
| 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI | 7.200.000 |
| 17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI | - |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ, PASSIVITÀ FIN | - |
| 18) RIVALUTAZIONE | - |
| 19) SVALUTAZIONI | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 5.122.024 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE E ANT | 4.807.924 |
| 21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | 314.100 |

Come anticipato il risultato netto per l'esercizio 2019, stimato in circa 0,3 milioni di euro, è da intendersi integralmente assorbito e fino a concorrenza del valore calcolato per l'Agenzia di 24,06 milioni di euro, per il versamento dei risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 6-bis del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225/2016, nei limiti del risultato d'esercizio approvato.



Budget economico

Di seguito il riepilogo delle previsioni economiche in delibera per il 2019:

| | Budget 2019 |
|--|--------------------|
| <small>Dati in euro</small> | |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 869.189.647 |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 851.667.947 |
| 2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE | - |
| 3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | - |
| 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI | - |
| 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 17.521.700 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | 857.167.623 |
| 6) PER MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI | 2.148.000 |
| 7) PER SERVIZI | 179.781.187 |
| 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 55.715.168 |
| 9) PER IL PERSONALE | 499.512.653 |
| 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 16.239.712 |
| 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | - |
| 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI | - |
| 13) ALTRI ACCANTONAMENTI | - |
| 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 103.770.904 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | - 6.900.000 |
| 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | - |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 300.000 |
| 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI | 7.200.000 |
| 17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI | - |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ, PASSIVITÀ FIN | - |
| 18) RIVALUTAZIONE | - |
| 19) SVALUTAZIONI | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 5.122.024 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE E ANT | 4.807.924 |
| 21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | 314.100 |
| Costi totali da sostenere per il servizio nazionale di riscossione netto imposte | 864.067.623 |



Misure di contenimento della spesa pubblica

Nel budget si è tenuto conto degli adempimenti obbligatori e dei vincoli vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (DD.LL.: 112/2008; 78/2010; 95/2012; 101/2013; 66/2014; Legge 208/2015).

Per quanto riguarda il perimetro di applicazione, le previsioni sono state formulate nel rispetto di quanto previsto all'Art. 1 commi 6 e 6 bis del DL 193/2016, convertito con modificazioni in Legge 225/2016, e delle indicazioni fornite dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato nr 33 del 20 dicembre 2017, nr 14 del 23 marzo 2018, e da ultima della nr 31 del 29 novembre 2018 per la formazione del bilancio di previsione 2019.

Nelle suddette circolari con riferimento alle misure di contenimento della spesa, viene rappresentato quanto segue:

- nel corso del 2018 non sono state emanate disposizioni che comportino significativi riflessi sulla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 degli Enti ed organismi pubblici vigilati da Amministrazioni statali. Ad eccezione di quanto espressamente specificato le norme di riferimento rimangono quelle conosciute;
- nel caso in cui la normativa di riferimento - quanto all'ambito di applicazione soggettivo di talune norme - faccia espresso rinvio alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica), si deve tenere conto dell'elenco ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 228, del 29 settembre 2017;

Nel citato elenco ISTAT, confermato con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 226 del 28 settembre 2018, trova collocazione la specifica nota che attribuisce all'Agenzia delle Entrate - Riscossione la continuità a titolo universale rispetto a Equitalia e viene inserita nella stessa posizione dell'elenco tra gli enti produttori di servizi economici:

nota 9: Agenzia delle entrate-Riscossione è un Ente pubblico economico, istituito ai sensi dell'art.1 del decreto legge n. 193/2016, che svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale. L'Ente è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze ed è strumentale dell'Agenzia delle entrate, titolare della riscossione nazionale. Agenzia delle entrate-Riscossione è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017.

Rilevandosi come unico riferimento per l'applicazione del quadro normativo, il subentro a titolo universale dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione alle società del Gruppo Equitalia, si è tenuto conto in continuità delle stesse misure adottate in precedenza ed elencate da ultimo nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato nr 26 del 07 dicembre 2016, scheda tematica F, con integrazione per



l'Ente pubblico economico delle misure su: missioni, formazione ed auto aziendali, anche ai fini del calcolo del relativo versamento obbligatorio, la cui relativa scheda previsionale sarà trasmessa nel rispetto dei termini di legge.

Per l'adempimento del versamento, si provvederà nei limiti dell'effettivo risultato d'esercizio dell'Agenzia del 2019, come risultante dall'applicazione dei principi contabili del bilancio civilistico, in ottemperanza di quanto disposto dal comma 6-bis, articolo 1 Decreto Legge 193 del 2016.



Previsioni di spesa per missioni e programmi

L'articolo 13 del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 impone, in sede di redazione del budget, un apposito prospetto della spesa complessiva aggregata per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello.

Sulla base delle evidenze contenute nella Legge di Bilancio per il 2019, e al fine degli adempimenti ex D.Lgs. 91/2011, per la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze del budget economico sono stati individuati i seguenti riferimenti, come pure inseriti nell'edizione 2019 "Missioni Programmi e Azioni delle Amministrazioni centrali dello Stato" a cura della Ragioneria Generale dello Stato:

| Codice Missione | Descrizione Missione | Codice Programma | Descrizione Programma | Azione | Descrizione Azione |
|-----------------|---|------------------|--|--------|---------------------------------|
| 029 | Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica | 010 | Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato | 007 | Servizio di riscossione tributi |

Per quanto riguarda la corrispondenza tra missioni e programmi del Bilancio dello Stato e classificazione COFOG di secondo livello, occorre fare riferimento al seguente gruppo COFOG:

| COFOG | | |
|-----------|-------|--|
| Divisione | 1. | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni |
| Gruppo | 1.1 | Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri |
| Classe | 1.1.2 | Affari finanziari e fiscali |



Piano triennale degli investimenti

In diretta correlazione con i presupposti del budget economico annuale e triennale, è stato sviluppato un corrispondente piano degli investimenti, distinti tra immobilizzazioni materiali e immateriali.

Tale piano rappresenta l'esigenza di procedere in continuità per il mantenimento ed il continuo efficientamento degli asset strutturali e operativi, e favorendo al contempo lo sviluppo di strumenti orientati principalmente all'innovazione tecnologica e all'incremento della gamma dei servizi.

Per gli investimenti connessi agli sviluppi applicativi, si è tenuto conto in particolare di:

- completare le attività e i programmi già avviati nel corso del 2018 e non ancora conclusi;
- realizzare nuovi servizi digitali da rendere disponibili sia sui canali online dell'Agenzia (sito Istituzionale, area riservata e App), quali ad esempio il reperimento delle informazioni riguardanti le istanze trasmesse e il relativo stato di avanzamento, sia sull'App IO, realizzata dal Team per la Trasformazione Digitale e da AgID, come ad esempio i servizi di avviso scadenza rata di pagamento;
- far evolvere l'Area riservata agli "Intermediari fiscali", ampliando i servizi rivolti ai soggetti abilitati (commercialisti, consulenti del lavoro, tributaristi, ecc.);
- realizzare un'area Self Service (anche con assistenza) presso gli sportelli ad alta affluenza con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo dei servizi online disponibili in area riservata, anziché recarsi agli sportelli dell'Agenzia;
- implementare le dotazioni degli operatori di sportello, per la più rapida consultazione delle informazioni nei diversi sistemi gestionali;
- adeguare il servizio di cancellazione dei fermi amministrativi, per la gestione in remoto della richiesta evitando di recarsi al PRA, alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29 maggio 2017 n. 98;
- estendere il servizio pagoPA, anche per i pagamenti effettuati con bollettini cartacei;
- ampliare il bacino dei Contribuenti serviti dai canali alternativi allo sportello fisico, utilizzando gli ATM o il servizio Internet Banking del proprio istituto bancario;
- favorire l'interoperabilità con gli enti creditori attuando le disposizioni contenute nell'art. 3 del D.L. n. 193/2016 e nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017 – 2019;
- proseguire nella realizzazione di nuove funzionalità utili a rendere più efficienti ed efficaci i processi del contenzioso, compresi quelli gestiti in solido con Agenzia delle entrate, allo scopo di migliorare le attuali modalità operative e ridurre i tempi di espletamento delle attività;
- accrescere i livelli di sicurezza dei dati personali in relazione alle misure introdotte dalla normativa europea (GDPR) e la sicurezza ICT,



implementando ulteriormente la strategia di controllo e di verifica dell'efficacia delle misure introdotte;

- implementare le funzionalità dei sistemi di gestione operativa del servizio nazionale di riscossione tenendo conto, tempo per tempo, delle evoluzioni normative e delle mutate esigenze.

Sempre nell'ambito delle iniziative ICT, si intende proseguire nelle attività di standardizzazione delle infrastrutture e dei processi ICT attraverso la sostituzione delle tecnologie hardware e software obsolete con quelle più adeguate alle esigenze di funzionamento e a garantire il contenimento dei costi operativi.

Per le iniziative riguardanti l'impiantistica e la gestione degli immobili, si è tenuto conto in particolare di:

- iniziative pianificate su immobili di proprietà e di terzi per l'adeguamento degli spazi alle normative sulla sicurezza, la modifica o l'adeguamento del layout e delle postazioni operative con revisione degli spazi dedicati al pubblico;
- iniziative di adeguamento dei sistemi di videosorveglianza per garantire un maggior presidio e controllo degli accessi, maggiore tempestività d'intervento al verificarsi di eventi di security;
- iniziative atte ad integrare ed ottimizzare la gestione dei cespiti aziendali, dal punto di vista logistico ed amministrativo.

Di seguito il riepilogo del piano investimenti per il triennio 2019-2021:

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 13.656.171 | 13.844.121 | 12.657.281 |
| BREVETTI E DIRITTI | - | - | - |
| CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI | 13.656.171 | 13.844.121 | 12.657.281 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | - | - | - |
| MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | - | - | - |
| COSTI DI IMPIANTO | - | - | - |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 4.414.494 | 3.137.216 | 3.158.303 |
| FABBRICATI - USO STRUMENTALE | - | - | - |
| FABBRICATI - USO NON STRUMENTALE | - | - | - |
| IMPIANTI E MACCHINARI | 1.057.094 | 1.067.116 | 1.241.170 |
| ALTRI BENI | 3.357.400 | 2.070.100 | 1.917.133 |
| TOTALE INVESTIMENTI | 18.070.665 | 16.981.337 | 15.815.584 |